

Sostenibilità, Ravenna inserita fra le eccellenze

L'impianto di trattamento fanghi e il cold ironing per le crociere portano il plauso del ministero. Presi a riferimento due porti: quello della città bizantina e quello di Palermo

RAVENNA

ANDREA TARRONI

L'impianto di trattamento fanghi e il cold ironing per le crociere portano il plauso del ministero a Ravenna, che la inserisce fra le eccellenze per la sostenibilità. Roma individua, infatti, le "buone pratiche" esistenti in Italia nell'ambito "green" per il mondo della logistica e sono due i porti presi a riferimento: quello della città bizantina e quello di Palermo. È stato pubblicato in questi giorni il primo report sulle buone pratiche di sostenibilità nel mondo delle infrastrutture, frutto dell'attività del Gruppo di Lavoro (GdL), coordinato da Rossana Revello, nell'ambito della Struttura tecnica di Missione del Ministero. E al suo interno «due sono stati gli interventi più approfonditi che abbiamo registrato – si legge nel report -: il primo con l'Autorità dello Stretto e il secondo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale (Ravenna)».

A risaltare per quest'ultima, come detto, sono due progetti. Il primo è relativo all'affidamento di lavori per 110 milioni (iva esclusa), attribuito proprio in questi giorni. All'interno della seconda fase dell'Hub Portuale di Ravenna, che comprende l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona fino a -14,50 metri, c'è infatti l'impianto

che consentirà (restringendo i tempi di decantazione dei sedimenti, al momento completamente svolta in cassa di colmata) una più veloce gestione dei materiali di escavo. «In una visione di economia circolare che prevede la riduzione dei consumi di materie prime ed il recupero e riutilizzo dei sottoprodotti delle lavorazioni – si legge nella scheda allegata al report dall'organismo ministeriale -, la gestione del trattamento di materiale di escavo rappresenta un tema fondamentale su cui si concentrerà l'azione nei prossimi anni». Per il porto ravennate infatti, soggetto a insabbiamento, la soluzione rappresenta non solo un'opportunità per la fase in cui verrà aumentato il pescaggio del porto canale, ma anche una leva da utilizzare per la gestione strutturale delle manutenzioni. Ad aggiudicarsi costruzione e gestione dell'impianto sono state, dopo che erano risultate uniche candidate al bando aperto dalla Adsp, Renco spa in cordata con Herambiente Servizi Industriali, società che ha sede a Ravenna.

L'altro progetto per cui l'Autorità portuale ravennate ha ricevuto il riconoscimento dal ministero è quello del cold ironing che sarà integrato al nuovo terminal crociere. La struttura dell'attracco, che verrà completamente riqualificata, sarà in capo al nuovo gestore, Rcl Cruises, che ricostruirà il porticciolo di Porto Corsini.



Veduta aerea del porto di Ravenna

«L'area, per una superficie complessiva di 12 ettari – si legge nella scheda relativa, messa all'interno del report ministeriale -, sarà concepita come un progetto unitario dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto dell'area del terminal crociere». La parte di elettrificazione della banchina, invece, sarà in capo all'Adsp e finanziata con fondi del Pnrr per 35 milioni. Sistema che, come si legge nel report del ministero delle Infrastrutture «permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica».